



CONFEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIPENDENTI CIVILI IN PENSIONE DELLA NATO

SOTTO LA PRESIDENZA ONORARIA DI
SIG. SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO

9 gennaio 2026

estratto dalla **NEWSLETTER CNRCSA 2026**

Cari amici pensionati,

I membri dell'Ufficio di presidenza della Confederazione delle associazioni del personale civile in pensione della NATO (CNRCSA), composto dai presidenti delle quattro associazioni ARO/ARNS, ANARCP, ADAN/NFSA, AROF, dai membri eletti e dai responsabili dei gruppi di lavoro, vi augurano il meglio per questo nuovo anno. In questi tempi turbolenti, cerchiamo di continuare a fornirvi quante più informazioni possibili sulle decisioni prese dall'amministrazione della NATO, nonché sui progetti che abbiamo avviato o su cui stiamo lavorando in stretta collaborazione con i colleghi della Confederazione del personale in servizio (CNCSC). Cercheremo di riassumere, ma soprattutto di chiarire, le decisioni prese in settori che riguardano tutti noi.

2. Regime pensionistico coordinato della NATO (CPS)

Il regime pensionistico coordinato (CPS) era il regime pensionistico della NATO in vigore fino al 31 giugno 2005. A partire dal 2020, gli adeguamenti pensionistici sono collegati all'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) per i paesi per i quali viene calcolato o, altrove, all'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC). Ciò ha comportato un disaccoppiamento degli adeguamenti pensionistici dagli adeguamenti salariali. Da allora, la CNRCSA ha cercato di richiedere adeguamenti pensionistici speciali in due paesi specifici, la Turchia e il Portogallo, ma purtroppo senza successo.

Durante l'Assemblea Generale dell'AAPOCAD all'inizio di novembre, i membri dell'AAPOCAD hanno avuto, come ogni anno, l'opportunità di porre domande ad alcune autorità superiori. Dalle risposte ricevute dal presidente del Comitato di coordinamento sulla retribuzione (CCR) è emerso chiaramente che le nazioni ritengono ora che i sistemi di retribuzione del personale in servizio delle organizzazioni coordinate e quelli dei pensionati siano completamente separati l'uno dall'altro e che non ci si possa aspettare un adeguamento delle pensioni diverso dall'adeguamento all'inflazione.

Il presidente del Comitato dei rappresentanti dei segretari generali (CRSG), che attualmente è il rappresentante del segretario generale della NATO, ha inoltre confermato con nostro grande stupore che il divario del 18% tra l'evoluzione degli stipendi e delle pensioni in Portogallo dal 2020, sebbene monitorato, non è motivo di preoccupazione per il momento. Allo stesso modo, il presidente del CRSG ha fermamente confermato che la NATO non contesterà i dati ufficiali sull'inflazione turca e che la NATO non può fare nulla per i pensionati turchi. Solo per il personale in servizio in Turchia, dove gli stipendi erano soggetti a un'inflazione elevata e dove non era più possibile trovare personale qualificato per le posizioni vacanti della NATO sul suo territorio, il CCR ha promulgato una raccomandazione per aumentare gli stipendi del 100%, SENZA una misura equivalente per le pensioni. Questa decisione è stata ratificata dalla NATO ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2025.

Ulteriori azioni intraprese dalla CNRCSA per sollevare tali questioni presso l'amministrazione della NATO e persino presso il Segretario Generale della NATO hanno suscitato le stesse reazioni, ovvero che le correzioni dell'inflazione erano state applicate correttamente e che non erano necessarie ulteriori azioni. La CNRCSA ha persino chiesto un parere legale per verificare se fosse possibile presentare ricorso al Tribunale amministrativo della NATO, ma tale parere è stato negativo. Per ora, La CNRCSA ha esaurito tutte le possibilità e purtroppo non è in grado di trovare una soluzione per i pensionati che si trovano in una situazione di divario tra stipendi e pensioni.

3. Il regime pensionistico a contribuzione definita della NATO (DCPS)

Questo sistema, ancora in uso come alternativa obbligatoria per un vero sistema pensionistico dal luglio 2005, è stato oggetto di discussioni pluriennali, in particolare in Germania, poiché la somma forfettaria versata al termine della carriera presso la NATO era soggetta a tassazione, in contrasto con gli accordi NATO. Finalmente è stata trovata una soluzione per il rimborso di tali imposte. A settembre è stato firmato un documento che disciplina l'accordo, ma resteremo vigili sul corretto svolgimento di questa procedura.

Va notato che l'intera amministrazione della NATO e le due confederazioni del personale in servizio e in pensione hanno recentemente proposto al Segretario Generale, che ha accettato e approvato, un nuovo sistema pensionistico reale, basato su quello recentemente messo in atto nell'OCSE. Si spera che il nuovo sistema pensionistico possa trovare l'accordo del Consiglio della NATO e diventare operativo a metà 2026/inizio 2027.

4. Copertura medica NATO

Il piano medico NATO consiste in una copertura medica di base assicurata con Allianz Care, che prevede il rimborso del 90% di un'ampia gamma di spese mediche, e in una copertura supplementare che prevede il rimborso del 100% in caso di ricovero ospedaliero, malattia grave e bambini disabili, il tutto entro i limiti prestabiliti. Inoltre, gli assicurati hanno la possibilità di stipulare un'assicurazione aggiuntiva Affinity Cover, che prevede, tra gli altri vantaggi, il rimborso rimanente fino al 10% di determinate spese mediche. Tutto ciò è stato concordato nell'ambito della prima fase della modernizzazione del piano medico della NATO avviata nel 2021.

4.1 Fase due della modernizzazione del piano medico della NATO

Nella seconda fase del Piano di modernizzazione, nel 2024, sono stati introdotti miglioramenti all'elenco delle malattie gravi e nel 2025 è stata avviata una nuova copertura per l'assistenza a lungo termine o assistenza domiciliare. Inoltre, nel luglio 2025 è stata introdotta una nuova struttura dei premi, in base alla quale tutti coloro che beneficiano del Fondo per le spese mediche dei pensionati (RMCF) devono pagare un premio, anche se in precedenza erano esenti dal pagamento.

a. Elenco aggiornato delle malattie gravi

L'elenco aggiornato delle malattie gravi è stato concordato nel 2024 ed è già in uso da Allianz Care. Purtroppo, l'elenco non è ancora stato pubblicato formalmente, ma è ora incluso nella prossima versione della Guida ai benefici della NATO.

È possibile richiedere la copertura per una malattia grave presentando una relazione medica al consulente medico di Allianz Care. Una volta approvata, la richiesta darà diritto al rimborso del 100%, fino al doppio dei massimali riconosciuti. È possibile presentare una richiesta di copertura per una malattia grave anche nel caso in cui una patologia specifica non sia inclusa nell'elenco e Allianz Care valuterà la gravità della situazione caso per caso.

b. Copertura aggiuntiva per l'assistenza a lungo termine

Da gennaio 2025 è stata concordata una nuova copertura aggiuntiva per l'assistenza a lungo termine a domicilio, in particolare per le spese non mediche. Questa copertura è talvolta denominata anche "assistenza domiciliare". Le condizioni per la copertura prevedono che almeno tre delle sei attività della vita quotidiana (ADL) (lavarsi, vestirsi, andare in bagno, spostarsi, non soffrire di incontinenza e alimentarsi) non possano più essere svolte senza assistenza. Una volta che le condizioni di copertura saranno state approvate da Allianz Care, questa fornirà un importo forfettario fisso mensile e la possibilità di richiedere il rimborso delle spese relative agli eventuali adeguamenti della casa. Le informazioni relative a questa copertura sono state distribuite da Allianz Care all'inizio del 2025.

Questa assicurazione aggiuntiva è obbligatoria per tutto il personale in servizio e in pensione, ma la copertura è esclusa per gli assicurati che sono andati in pensione prima del 2001 e che avevano raggiunto l'età di 65 anni prima del 2001, con la cosiddetta vecchia copertura medica continuativa (old-CMC).

La quota del premio a carico del personale è pari allo 0,3% dell'attuale tabella salariale del grado e dell'anzianità di servizio al momento del pensionamento. **Per i membri del personale in pensione che percepiscono una pensione mensile della NATO, il premio sarà automaticamente detratto dalla pensione. Per il personale in pensione che non percepisce una pensione mensile (DCPS o Provident Fund), Allianz Care invierà una fattura per l'intero importo annuale.**

Gli assicurati che non hanno diritto alla copertura per l'assistenza a lungo termine, ma ai quali è stato erroneamente detratto un premio, saranno risarciti dall'Ufficio pensioni della NATO (NPU).

c. Ribilanciamento dei premi

L'introduzione di una nuova struttura dei premi per il personale in pensione è stata oggetto di ampie discussioni nel 2024, come già riportato nella newsletter della CNRCSA del 2024.

In sintesi, tutto il personale in pensione che beneficia, o che beneficerà in futuro, dell'RMCF, dovrà versare un contributo premio all'RMCF. Ciò si applicherà a quasi tutte le categorie di personale in pensione, compreso il personale in pensione di età superiore ai 65 anni, il personale in pensione di età compresa tra i 55 e i 65 anni (Bridgers) e il personale in pensione con pensione di invalidità. **Esistono alcune eccezioni per cui il personale in pensione non paga un contributo al RMCF, ovvero per coloro che non beneficeranno mai del RMCF. Ciò riguarda la categoria old-CMC e il personale in pensione che riceve una pensione di invalidità a vita.**

Il contributo assicurativo al RMCF per il personale in pensione è stato fissato all'1,5% dell'attuale tabella salariale del grado e dell'anzianità al momento del pensionamento. Per la categoria dei Bridgers, il premio RMCF si aggiunge al premio per la copertura medica continuativa che già pagavano all'1,67% dell'attuale tabella salariale, quindi i Bridgers pagheranno un premio totale pari al 3,17% dell'attuale tabella salariale. Il personale in pensione che ha già pagato un premio prima del luglio 2025 vedrà il proprio premio ridotto dall'1,67% all'1,5% della tabella salariale attuale. Per i membri del personale in pensione che percepiscono una pensione mensile della NATO, il nuovo premio sarà automaticamente detratto dalla pensione. **Per il personale in pensione che non percepisce una pensione mensile (DCPS o Fondo di previdenza), il quartier generale della NATO invierà una fattura per l'intero importo annuale. Nel 2026 sarà offerta la possibilità di pagare per trimestre o per anno.**

Alcuni dipendenti in pensione hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo della NATO contro la decisione di aumentare i premi per la copertura medica, in quanto ritengono che ciò costituisca una violazione dei loro diritti acquisiti e che non vi siano ragioni finanziarie giustificate per richiedere nuovi contributi assicurativi.

4.2 Questioni relative all'assicurazione sanitaria

Nel 2025 sono proseguiti i lavori per il miglioramento del piano medico della NATO. Il CNRCSA è rappresentato nel gruppo di lavoro sulle assicurazioni del Comitato consultivo congiunto (JCB), dove vengono discussi i piani per migliorare o modificare il piano medico della NATO. Nel 2025 è stata organizzata una sola riunione del gruppo di lavoro, nel mese di luglio. L'obiettivo principale di tale riunione era quello di affrontare diverse questioni aperte relative all'assicurazione sanitaria sollevate dalla CNRCSA. I temi principali erano la preparazione di una procedura per la gestione dei casi gravi, la preparazione di una procedura di escalation e la risoluzione di diversi problemi relativi alla gestione dei sinistri da parte di Allianz Care.

a. Valutazione dei casi gravi

E' la situazione in cui un membro assicurato deve sostenere spese mediche elevate a causa del superamento dei limiti stabiliti nella Tabella dei rimborsi. NATO Insurances ha preparato una proposta per una procedura di valutazione dei casi gravi. E' possibile presentare una richiesta di valutazione del caso a NATO Insurances, che valuterà e potrà eventualmente decidere di incaricare Allianz Care di rimborsare in tutto o in parte le spese aggiuntive.

La procedura completa sarà pubblicata nella prossima edizione della Guida alle prestazioni della NATO.

b. Procedura di escalation

Attualmente, gli assicurati possono presentare un reclamo formale ad Allianz Care nel caso in cui non siano d'accordo con la gestione di una richiesta di rimborso spese mediche. In molti casi tale reclamo non ha modificato la risposta di Allianz Care. L'escalation del reclamo ad un altro organismo non è mai stata spiegata in modo adeguato, lasciando gli assicurati in una situazione di incertezza su dove rivolgersi se un reclamo presentato ad Allianz Care non viene preso in considerazione. È stata ora preparata una procedura completa per la presentazione e l'escalation dei reclami, che comprende quattro fasi: in primo luogo, presentare un reclamo ad Allianz Care; in secondo luogo, inoltrare il reclamo alla NATO Insurances; in terzo luogo, avviare un processo di revisione amministrativa e, infine, presentare il reclamo al Tribunale amministrativo della NATO per la risoluzione definitiva.

Sarà necessario ulteriore lavoro prima che l'intero processo possa essere concordato.

c. Trattamento delle questioni relative all'assicurazione sanitaria in corso

Il gruppo di lavoro JCB sulle assicurazioni è anche il forum in cui vengono affrontate le questioni relative all'assicurazione sanitaria. Molte di queste questioni richiedono semplicemente un chiarimento della Guida ai benefici NATO e della relativa copertura e, laddove tali chiarimenti esistono, dovrebbero essere riportati nelle future edizioni della Guida ai benefici NATO. Un chiarimento particolare riguarda l'accesso all'assistenza sanitaria negli Stati Uniti, che coinvolge molteplici attori e che in passato ha causato numerosi problemi. È ora disponibile una descrizione chiara della procedura per accedere all'assistenza sanitaria negli Stati Uniti.

NATO Insurances ha preparato la prossima versione della Guida ai benefici NATO con informazioni aggiornate. Inoltre, è stata preparata una nuova versione della Tabella dei rimborsi, già in vigore e disponibile anche sul portale web Allianz Care.

5. Fondo per le spese mediche dei pensionati (RMCF)

L'RMCF è il fondo che paga i premi medici della maggior parte del personale in pensione. Il fondo è gestito da una società di investimento indipendente sotto la direzione del Comitato di supervisione dell'RMCF della NATO, in cui è rappresentata anche la CNRCSA. Il fondo è finanziato dai contributi del personale in servizio e dei pensionati, nonché dai contributi della NATO, e continua a crescere grazie ai buoni risultati degli investimenti.

Nel novembre 2025 il fondo ammontava a 491 milioni di euro, il livello più alto mai raggiunto dalla sua istituzione. La crescita del fondo nel corso del 2025 è stata del +7,5 %, a dimostrazione della buona performance della sua gestione. Il fondo investe in azioni e obbligazioni con un rapporto attuale del 62 %/38 %, che rientra nei limiti autorizzati.



Robert Goyens

Presidente